

*tamen* senza averli dato danari, con promission di darne per tuto luni; ma non zonzendo sequirà qualche inconveniente da novo. I nimici si apresentationo a Cremons et volseno experimentar aver quel locho, e Damian di Tarsia e compagni si defesero gaiardamente, amazorno et feriteno molti, e i nimici levono con danno e vergogna. Scrive aver mandato alcuni cavali lizieri fin sù la campagna, et niun de i nimici è comparso. *Item*, ha che l'adunation si faceva di sopra, si discarga verso el veronese. A Gorizia sono zercha 400 fanti et a Gradischa 300 et 200 cavali. *Item*, vi sono, e hanno per merchadanti, se dieno condur bon numero di merce per Venetia, e in Ale-magna *unanimiter* parlano de pace. Avisa sopra far una cavalehata e veder di poter zonzer un numero de i nimici. Luni anderà a Udene a veder li portamenti di quelli fanti. Li stratioti ozi hanno fato gran exclamation per non haver danari; però si mandì li danari etc. e li orzi.

224 Da poi disnar, fo Pregadi per scriver a Roma in materia di l'acordo con l'Imperator, et erano 3 opinion di savii di Colegio zercha dar Verona o non, altri voleva indusiar. In conclusion parlono tuti questi savii di Colegio erano in Pregadi, excepto sier Alvise Pixani et do savi dil Consejo che non erano in Pregadi, zoè sier Antonio Grimani e sier Lunardo Mocenigo. Adoncha parlono questi: sier Piero Duodo, sier Piero Balbi, sier Zorzi Emo, sier Alvise Malipiero savii del Consejo, sier Gasparo Malipiero, sier Piero Lando, et sier Antonio Zustinian dottor savii a terra ferma, et sier Alvise da Molin fo savio del Consejo. Et sier Antonio Condolmer, qual disse di una nave etc. Hor fo preso de indusiar l'acordo, et veneno zoso a hore 3 e meza.

*Di Ravenna.* Si ave aviso, per letere di Zuan Giacomo Caroldo secretario, di 17, come è lì e avisa il perder di la Bastia, e la causa è stà perchè Piero Pavaro havia levato alcune artellarie via de lì, et il ducha di Ferrara l'ave per forza, e amazò 200 spagnoli erano dentro. *Item*, scrive aver spazà in campo dil suo zonzer li con li danari, et il campo è atorno Bologna e la bombardavano.

*Di sier Matio Sanudo pagador, vidi letere di 18, hore 4, in Vicenza.* Come, per via di Mantoa, si ha la perdèda di Bologna di certo, ma non havia ancora saputo li pati; e dicesi francesi havia deliberà venir a socorer Ferrara, et il ducha à recuperato la Bastia e taiato a pezi tutti li spagnoli, e il ducha è stà ferito nel volto. Asse da ogni parte sguizari ritornar; et si ha di Val Sabia, per uno messo a posta con lettera venuto, che quelli homeni hanno mandato a

oferir a requisition di San Marco fanti 10 milia, tra li quali 3000 schiopetieri; el qual messo à mostrato a lui pagador che sempre el porta San Marco, e cavossi la bereta e haveva dentro uno San Marcho di carta. El provedador Griti, ozi a hore 18, cavalehò et il signor governador l'acompañò, et al borgo uno fante, volendo dar fuoco al schiopo, pinzò la polvere et il cavallo di dito governorator si spaurì e cazete, dove il governorator nel cascar si rupe la spada e il pezo roto se fichò nel stival et halo ferito un pocho ne la gamba; ma non di momento. E scrive, lui esser rimasto a spazar le zente d'arme. Da matina si partirà el resonato con ducati 3000 per trovar el provedador Griti; e il governador fino do zorni si de la gamba non haverà noglia, cavaleharà *etiam* lui.

Et nota. Per le publiche dil Griti, si ave questo disordine per la ferita dil governador et li vene assai sangue; el qual ritornò a Vicenza a farsi medicar, *tamen* non è mal di pericolo, e lui provedador andò di longo a l'Albarè ad alozar.

Noto. In questo zorno, intisi che il conte Vanis di Poliza era stà preso da uno nepote di quel conte di Clissa, che dito Vanis amazoe. Quello sarà scriverò poi.

A di 20, fo San Bastian. Si ave letere di Feltre di sier Anzolo Guoro provedador, e di Cadore di sier Marco Antonio Erizo provedador, e di sier Francesco Valaresso podestà e capitano a Civald di Belun. Come quelle adunation di todeschi si fevano di sopra, par vogliano andar a la volta di Verona.

Noto. Fo dito tutta questa note esser stà sentito bombardar; ma non si sa dove; si tien sia verso Lignago.

*Di Vicenza, fo letere di Zuan Piero Stella secretario, di eri.* Come il governador, per la ferita, havia avuto la note la febre, *tamen* che doman el voleva cavalehar ad ogni modo, o farsi portar a l'Albarè a far le mostre; e altre particolarità *ut in literis*.

*Di sier Matio Sanudo pagador, di 19, hore 3, in Vicenza.* Come il provedador Griti passerà questa note l'Adexe; Idio el prosperi et adimpischarli desiderj soi. El governador, ozi di la ferita di la gamba ha auto uno pocho di febre; diman al tutto vol andar a Albarè, e si farà portar sopra una carreta. Ozi più fiate è stato a visitarlo: è disperato e li ha dito stà zornada per lui tanto desiderata li è in tervenuto sta disgrazia, e prendeva gran sdegno, adeo havia deliberato di andarli si ben el dovesse morir, et è più el fastidio che il mal. Spera diman si farà restar, e a di 21 ch'è il di seguente, potrà andar